



L'Astrofilo Lariano

Anno XXXII - Numero 101 aprile - ottobre 2021
Direttore Luigi Viazzo - Vice Direttore Marco Papi
Editore Gruppo Astrofili Lariani
Redazione e impaginazione grafica Luigi Viazzo



Cieli sereni



GRUPPO ASTROFILI LARIANI

Sede operativa

Villa Giamminola,
Via Cavour, 13 22031 - Albavilla (Como)

Sede legale

Via ai Crotti, 39 - 22031 - Albavilla (Como)
320 0557368 - info@astrofililariani.org
<http://www.astrofililariani.org>



Facebook <https://www.facebook.com/gal.gruppoastrofililariani>



Twitter @astrofilicomo

L'Astrofilo Lariano è prodotto in proprio dal G.A.L., inviato e distribuito a soci e simpatizzanti. I soci, che desiderassero pubblicare un proprio articolo, possono inviarlo in formato testo, corredato dalle eventuali immagini di accompagnamento, al seguente indirizzo di posta elettronica: info@astrofililariani.org. La redazione si riserva di approvare gli articoli e il loro contenuto.

Il pagamento della quota sociale può essere effettuato direttamente al segretario negli orari di apertura della sede o mediante bonifico bancario alle seguenti coordinate bancarie:

Conto corrente

Gruppo Astrofili Lariani
IBAN IT66P0832950830000000170463
CREDITO COOPERATIVO ALZATE BRIANZA
FILIALE DI ALBAVILLA

Consiglio Direttivo biennio 2020 - 2022

Presidente: Luca Parravicini
Vice Presidente: Marco Papi
Tesoriere: Marco Parravicini
Segretario: Luigi Viazzo
Consigliere: Walter Moiola
Consigliere: Fulvio Sestagalli
Consigliere: Mattia Zanfrini

Quote sociali per anno 2021

Socio Sostenitore: da € 30,00
Associazioni: da € 25,00
Socio Ordinario: € 20,00
Socio Junior (fino a 14 anni): € 5,00

A ll'età di 10 anni, mi sono avvicinato alle scienze astronomiche come amatore, inizialmente attraverso il bellissimo Planetario Ulrico Hoepli di Milano, città



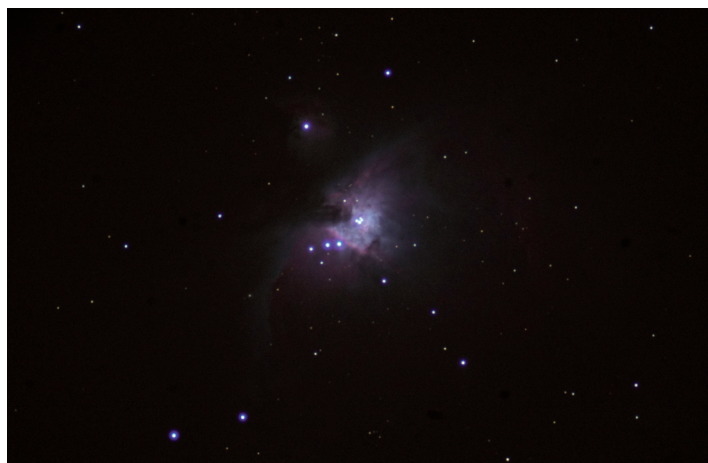
dove risiedevo. Poco dopo ho incontrato gli amici del locale Circolo Astrofili che si riuniva presso il Planetario stesso. Grazie a uno loro socio, ho iniziato a portare l'occhio all'oculare di un bellissimo Dobson da 300 mm di diametro, che spettacolo! Ricordo ancora un M13, l'ammasso in Ercole e una M 57, la planetaria nella Lira stampate su questo fondo cielo ancora nero, pur essendo in periferia di Milano!

Del primo, apparivano una grande quantità di stelline, ammassate al centro tra loro, mentre ai bordi si facevano sempre più separate e alcune addirittura colorate. L'anellino di fumo poi di M 57 era perfettamente definito tanto da sembrare... una fotografia!

Allora non sapevo che questi oggetti li avrei osservati nella mia vita centinaia e centinaia di volte ma tutte diverse tra loro e tutte estremamente affascinanti.

Non sapevo neanche che li avrei osservati con molteplici strumenti dalle più svariate forme ottiche e che, da ciascuno di essi, avrei colto il medesimo stupore, così come anche per moltissimi altri oggetti planetari e di profondo cielo. Per non parlare poi delle prime osservazioni del Sole (oggetto sempre molto pericoloso da guardare se non dotati di specifici filtri), fatta attraverso un piccolo rifrattore da 60 mm, filtrato con un vetro da saldatore opportunamente montato davanti alla lente obbiettivo. Ero e sono rimasto un astrofilo filosoficamente dedito all'osservazione visuale.

Succede però che, da circa un annetto, i miei occhi hanno iniziato a perdere diottrie e la cosa mi infastidisce parecchio per diversi motivi; primo tra tutti il fatto che i ragazzi più giovani scorgano particolari che io non colgo più, se non con molta concentrazione, a volte dovendo ricorrere alla visuale distorta o ad altri stravaganti trucchi. Ma la mia passione per l'astronomia non poteva certo



farsi travolgere da così futile problematica! Mi sovvenne pertanto, di aver visto diversi astrofili che, muniti di accessori chiamati macchina fotografica, piuttosto che videocamera o ancora, CCD riuscivano a riprendere ciò che l'occhio spesso non arriva a cogliere e mi sono detto: "Vuoi vedere che risolvo il mio problema grazie all'ausilio di uno di questi macchinari?"

Così, dopo essermi documentato un poco e fatto indirizzare da alcuni di loro, mi sono attrezzato di una nuova fotocamera reflex e ho cominciato a fare i primi scatti.

L'impatto, di primo acchito, è stato interessante e accattivante, effettivamente riuscivo a scorgere ciò che ormai ai miei occhi risultava difficile o impossibile, rendendomi subito conto però, che è un mondo tutto a sé, se lo si vuole affrontare da astro fotografi.

Molteplici scatti, riprese col buio perfetto, ISO, tempi di posa, ecc... per non parlare delle ore al PC per l'elaborazione delle immagini, ecc...

Per ora non rientrano ancora nella mia filosofia, ma sicuramente le mie prime immagini, pur abbozzate, mi hanno ridato carica e voglia di scrutare le meraviglie di quel firmamento che ci sovrasta, in una modalità che non avrei mai pensato di poter abbracciare.

Vorrei pertanto assicurare chi si dovesse perdere d'animo per non riuscire a osservare visualmente: la soddisfazione di una ripresa, pur semplice e da neofita, può ridare quella carica che viene a mancare con il trascorrere degli anni, pur senza voler eguagliare o sminuire il lavoro di chi da sempre si è dedicato all'astro fotografia, ottenendo risultati ben più performanti dei miei.

LUCA PARRAVICINI

Immagini a cura dell'autore

1. Atmosfera solare:

Osservatorio Sidus Albae, 24.11.2020 (ore 11:41), Fuoco diretto Lunt da 60, Montatura equatoriale GM 4000, Fotocamera Sony Alfa, ISO 100, Posa 1/60 Sec. (Nessuna elaborazione grafica).

2. Nebulosa M 42 in Orione:

Osservatorio Sidus Albae, 20.11.2020 (ore 22:41), Fuoco diretto Riflettore C 14, Montatura Equatoriale GM 4000, Fotocamera Sony Alfa, ISO 640, Posa 15 sec. (Nessuna elaborazione grafica).

ASTROFOTOGRAFIA CHE PASSIONE

DI MATTIA ZANFRINI



Come ogni hobby e/o passione, anche la ripresa degli oggetti celesti necessita, naturalmente, una strumentazione adeguata sia a livello meccanico sia a livello di software.



Ecco quindi un'utile informativa su alcuni programmi dedicati all'astrofotografia.

Per l'acquisizione delle immagini cosiddette DEEP SKY (profondo cielo), utilizzo N.I.N.A.,

(sito <https://nighttime-imaging.eu/>);

Per acquisizione video in modalità planetario di Luna e Sole Sharpcap

(<https://www.sharpcap.co.uk/>),

ovvero altri software dedicati delle camere, quali per esempio IC Capture per camera Imaging Source

(<https://www.theimagingsource.com/support/downloads-for-windows/end-user-software/iccapture/>)

o ancora AsiStudio per le camere Asi

(<https://astronomy-imaging-camera.com/software-drivers>).

Per le elaborazioni segnalo differenti software:

● Elaborazione oggetti DEEP SKY: Pixinsight con licenza (<https://pixinsight.com/>)

● Stacking planetario, ovvero somma dei vari scatti: AutoStakkert

(<https://www.autostakkert.com/wp/download/>)

● Wavelet planetario, alias elaborazione video: Registax 5.1

(<https://www.astronomie.be/registax/download.html>)

● Stacking su immagini superficiali di Luna e Sole: Avistack

(<http://www.avistack.de/download.html>)

Tutti i programmi elencati sono tendenzialmente plug and play, ovvero non richiedono procedure di installazione particolarmente complicate, a patto di aver correttamente installato le camere e i relativi driver sul computer.

L'unico programma che richieda un po' di tempo, per poter eseguire un efficace "settaggio", è il sopra citato N.I.N.A., in quanto tale software gestisce più apparecchiature sotto un'unica interfaccia.

Lo scrivente ha scaricato la versione beta 1.10, perché ha i driver nativi della sua Atik, la quale viene gestita molto meglio così che non con i driver ASCOM e, per collegare il software vanno installati ulteriori pezzi sul computer; per il mio setup sono stati i seguenti:

● Interfaccia ASCOM, per interfacciamento EQM OD alla montatura (Skywatcher EQ6 Pro);

● PHD2 guiding

(<https://openphdguiding.org/downloads/>),

per interfacciare la camera di autoguida;

● due software dedicati per il platesolving, ovvero il sistema che consente di individuare la posizione esatta di puntamento del telescopio, confrontando e triangolando la foto scattata sul momento con un database esistente e completo del cielo.

Per l'allineamento polare utilizzo il sopra menzionato Sharpcap (la licenza annuale ha un costo di 10,00 euro e consente un allineamento polare tanto semplice quanto efficace).

Tutti i software di elaborazione richiedono un minimo base di studio dei manuali d'uso; Pixinsight, in particolare, è abbastanza impegnativo se si vuole raggiungere una conoscenza approfondita.

Segnalo come utile guida il seguente link:

<https://www.lightvortexastronomy.com/>

Per ultimo va detto come la parte ASCOM non sia semplicissima da configurare ma, una volta completata la procedura in maniera corretta, non siano richiesti ulteriori sforzi: bisogna, in particolare, configurare l'interfaccia principale e poi trovare i vari Plug-in necessari per il funzionamento della propria strumentazione.

MATTIA ZANFRINI

Immagine

Cometa C/2020 F3 Neowise

a cura di Mattia Zanfrini

Strumentazione usata:

– Skywatcher 200/1000 montato su EQ6 Pro

– Camera Atik 383L+ Monocromatica

– Scatto singolo da 20" a 20,5" circa (temperatura del sensore), motivo per cui si registra molto rumore

Scatto non guidato ma inseguendo con allineamento polare molto preciso

Collegato al PC tramite N.I.N.A.

UN RICORDO FRA LE STELLE

DI LUCA PARRAVICINI



Giuseppe Evolvi

Il 24 gennaio 2021, è mancato il carissimo socio Giuseppe Evolvi, figura storica del nostro sodalizio.

La famiglia Evolvi, cominciando da uno zio di Giuseppe, è sempre stata attiva e vicina al GAL tanto da donare un telescopio e alcuni oculari tuttora in uso.

Il compianto Giuseppe e la moglie Rosanna, ormai da qualche anno scomparsa, sono state figure di riferimento anche assumendo incarichi importanti all'interno del Consiglio Direttivo, oltre alla sempre attenta disponibilità nella gestione delle molteplici manifestazioni pubbliche.

Come dimenticare, per chi li ha conosciuti da vicino, le innumerevoli serate osservative trascorse presso l'Osservatorio Monte Calbiga o come, per il sottoscritto, le stupende notti sotto al cielo australe di Bali, in occasione dell'eclissi totale di Sole del 1988!

Giuseppe, persona da molti conosciuta, che si riteneva nella passione per l'astronomia "gregario" di Rosanna, ma che coltivava grandi conoscenze non solo in questo ambito, è stato capace organizzatore e gestore di eventi, grande intrattenitore di pubblico, acuto consigliere, gioioso compagno di avventura.

La memoria di Giuseppe e di Rosanna, resterà per sempre nella storia del Gruppo Astrofili Lariani, specialmente per chi li ha potuti conoscere di persona, come astri che brillano perennemente nel firmamento!

Grazie di cuore

Il Presidente

LUCA PARRAVICINI

Astro Agenda Gal

Gentilissimi soci, amici e simpatizzanti del Gal, alla luce del perdurante emergenza sanitaria, non ci è possibile convocare in presenza l'assemblea annuale, prevista generalmente entro il mese di aprile e durante la quale viene presentato, come da Statuto, il bilancio consuntivo dell'anno precedente. La stessa viene quindi convocata, in via telematica, in data sabato 24 aprile 2021, con le modalità che seguono.

Assemblea Sociale del giorno 24 aprile 2021

Viene indetta in via telematica, in prima convocazione (16.30), seconda (17.00), con il seguente ordine del giorno:

1. Lettura e approvazione verbale dell'assemblea precedente;
2. Relazione attività svolte nell'anno 2020;
3. Approvazione del bilancio consuntivo anno 2020;
4. Consegna tessere Oro e Argento;
5. Varie ed eventuali.

I soci, in regola con l'iscrizione per l'anno in corso, possono richiedere il link di invito per partecipare via mail al seguente indirizzo:

info@astrofililariani.org

Sempre al medesimo indirizzo potranno richiedere l'invio del bilancio per la relativa consultazione.

Inoltre, sempre per i sopra citati motivi, l'attività del sodalizio oltreché l'apertura della sede sociale, sono sospesi fino a data da destinarsi.

Per informazioni più dettagliate e aggiornamenti sulla situazione in corso, consultate regolarmente il nostro sito e la pagina web:

<http://www.astrofililariani.org/appuntamenti.php>

Immagini di copertina

a cura di Mattia Zanfrini

Luna: ripresa da Rifrattore Skywatcher 10 cm con Reflex

Ammasso M 13: ripreso da Riflettore Newton 200/1000 con Reflex